



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PRESIDENZA**

**AUTORITA' DI AUDIT**

# **RAPPORTO SULL'AUDIT DI SISTEMA**

## **2012**

### **P.O. FSE SARDEGNA 2007-2013**

**CCI 2007 IT 052 PO 016**

**Decisione C (2007) 6081 del 30 novembre 2007**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

## **Rapporto sull'Audit di Sistema**

(articolo 73 paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006)

Codice CCI	CCI 2007 IT 052 PO 016
Programma Operativo (titolo del Programma)	PO FSE Sardegna 2007-2013
Fondi	FSE
Data dell'audit	Data inizio (01/07/2012) – data fine (24/12/2012)
Controllore principale	Ufficio Ispettivo Autorità di Audit del PO FSE
Controllore associato	N/A
Società Esterna	Assistenza Tecnica all'Ufficio Ispettivo Autorità di Audit del PO FSE Reconta Ernst & Young S.p.A.
Soggetto controllato	AdG – Responsabili di Linea – AdG FSE



## 1. EXECUTIVE SUMMARY

### • Preambolo

Nel periodo tra settembre e dicembre 2012 sono state svolte dall' Ufficio Ispettivo – Autorità di Audit del PO FSE con il supporto dell'Assistenza Tecnica, le attività previste ai sensi dell'articolo 62 del Regolamento CE n.1083/2006, sull' Autorità di Gestione, i Responsabili di Linea di attività e sull' Autorità di Certificazione.

### • Parere di audit

I controlli effettuati hanno portato ad un esito regolare.

Le attività di verifica svolte non indicano ad oggi significative carenze per quanto riguarda il sostanziale funzionamento del sistema di gestione e controllo, fatta eccezione per la criticità relativa alla carenza di indipendenza funzionale dell'Autorità di Audit, meglio precisata nel paragrafo "Principali accertamenti".

Complessivamente il giudizio sul Sistema oggetto di audit è "2", ossia **il sistema funziona, ma si ritiene tuttavia opportuno evidenziare alcuni aspetti che andrebbero migliorati e/o implementati**. Tuttavia, a causa della criticità di cui al paragrafo precedente, la valutazione finale risulta "3", ossia **il sistema funziona in parte, sono necessari sostanziali miglioramenti**.

### • Obiettivi

L' obiettivo dell' audit di sistema svolto è stato quello di verificare :

- L'applicazione e il rispetto di quanto previsto dai Sistemi di Gestione e controllo del PO e che gli stessi siano conformi a quanto previsto
- Il rispetto e l'applicazione di quanto previsto dal Reg. (CE) 1083/2006 dal Reg. (CE) n. 1828/2006.
- L'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni sottogiacenti;

### • Principali accertamenti

Verifica sull'effettiva applicazione da parte dell'Autorità di Gestione, dei Responsabili di Linea e dell'Autorità di Certificazione di quanto previsto dai sistemi di gestione e controllo comunicati e delle attività necessarie a eliminare eventuali anomalie sul funzionamento del sistema di gestione stesso.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

*Per quanto concerne l'Autorità di Audit, il responsabile dell'Autorità di Audit, in vista dell'adempimento con scadenza 31.12.2012 riguardante la presentazione alla Commissione Europea del RAC - Rapporto Annuale di Controllo e del Parere di Audit 2012, ha segnalato la criticità inerente l'organizzazione del sistema di gestione e controllo dei fondi strutturali, data dal conflitto fra le disposizioni dell'art. 27 della L.R. 31/98 "Compiti del dirigente ispettore" e dell'art. 62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 "funzioni dell'Autorità di Audit", criticità che se non risolta a livello strutturale potrebbe comportare nel 2013 il blocco o la sospensione nei rimborsi delle quote di cofinanziamento europeo e statale.*

- **Azioni necessarie**

Di seguito si elencano le azioni necessarie per il miglioramento dei sistemi di gestione e controllo e per l'eliminazione delle eventuali carenze riscontrate:

**Autorità di Gestione**

- Definire ed implementare adeguate procedure per la revisione e l'aggiornamento dei manuali
- Predisposizione di griglie standard per la valutazione delle offerte
- Predisposizione di una banca dati relativa agli aiuti de minimis
- Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle fidejussioni
- Effettuazione della valutazione delle irregolarità riscontrate in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario.
- Predisposizione di un sistema di monitoraggio degli eventuali errori rilevati da parte dell'autorità di Audit

**Responsabili di Linea di interesse (identificati nel capitolo Osservazioni e constatazioni)**

- Pianificare in maniera sistematica la verifica a campione delle autocertificazioni nella misura del 5% così come peraltro stabilito dalla normativa nazionale.
- Verifica della richiesta del parere di conformità per tutte le linee prima della approvazione e pubblicazione dei bandi/avviso



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

- Completare l'effettuazione dei controlli in itinere in loco per tutte le operazioni aventi ad oggetto l'erogazione di contributi per la formazione a singoli destinatari

### **Autorità di Gestione, Certificazione e Responsabili di Linea**

- Tempestiva messa a regime del nuovo sistema informativo.

### **Autorità di Audit:**

- Si raccomanda di garantire l'autonomia e l'indipendenza funzionale dell'AdA, mediante l'adeguamento della norma recata dall'art. 27 della L.R. 31/98, oppure mediante la separazione delle funzioni di ispettore dall'incarico di AdA.
- Si raccomanda di collocare le 3 Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit a un livello funzionale paritario.
- Al fine di garantire efficienza e autonomia funzionale, l'AdA dovrebbe costituire un ufficio autonomo dotato delle necessarie risorse organizzative, umane e strumentali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

## **1. INTRODUZIONE**

L'audit di sistema è stato realizzato dall' Ufficio Ispettivo - Autorità di Audit del PO FSE, con il supporto dell'Assistenza Tecnica dal 01/07/2012 al 24/12/2012.

L'attività di audit è stata svolta conformemente alla normativa comunitaria di riferimento e per la sua realizzazione sono stati utilizzati strumenti di audit condivisi quali check list di audit di sistema, tabelle per la valutazione dei requisiti chiave e per l'elaborazione del giudizio di affidabilità del sistema, verbali di audit di sistema.

## **2. AMBITO DEL CONTROLLO**

L'audit copre il Programma n. CCI 2007 IT 052 PO 016

L'audit ha riguardato le procedure istituite per la gestione del Programma, con l'obiettivo di accertare la conformità con il Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Le attività di controllo sono state condotte attraverso colloqui con i responsabili dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e con i Responsabili delle Linee di attività, nonché attraverso l'esame delle procedure, dei documenti di lavoro e l'analisi dei fascicoli dei servizi istruttori quali test di controllo.

Durante i lavori di audit si è fatto riferimento alle spese che si prevedeva di dichiarare alla Commissione al 31/12/12.

## **3. OBIETTIVI**

Gli obiettivi generali dell'audit di sistema sono:

- accertarsi che i Sistemi di Gestione e Controllo corrispondano alla descrizione comunicata alla Commissione Europea conformemente all'articolo 71 del regolamento (CE) n. 1083/2006.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

- ottenere la ragionevole certezza che i sistemi istituiti per la Gestione e il Controllo del Programma 2007IT052PO016 funzionino in modo efficace per prevenire e rilevare errori e irregolarità e garantiscano la legittimità e la regolarità delle relative operazioni nonché l'esattezza delle spese dichiarate alla Commissione.

In particolare l'attività di audit ha avuto come obiettivo quello di accertare che:

- l'organizzazione messa in atto per la Gestione del Programma 2007 IT052PO016 preveda una chiara attribuzione delle funzioni e rispetti il principio della separazione delle stesse;
- le procedure per la selezione delle operazioni siano corrette;
- esista una procedura che garantisca un'adeguata informazione e assistenza ai Beneficiari;
- esistano adeguate procedure per l'esecuzione delle verifiche di gestione;
- esista un sistema informatizzato per la contabilità delle operazioni e il relativo controllo e che questo sia affidabile;
- esistano delle piste di controllo adeguate;
- esistano adeguate procedure per attivare le necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit;
- esistano adeguate procedure che garantiscano che la certificazione dell'Autorità di Certificazione alla Commissione sia affidabile;
- esista un sistema per la contabilità degli importi da recuperare a titolo di pagamenti del contributo comunitario già effettuati e che questo sia affidabile.

#### **4. LAVORO EFFETTUATO**

L'audit è stato effettuato conformemente al programma di lavoro trasmesso all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale FSE della Regione Sardegna, secondo il calendario concordato.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

Durante l'audit dei sistemi, le funzioni dell'Autorità di Gestione (Articolo 60) e dell'Autorità di Certificazione (Articolo 61) sono considerate come altrettanti sistemi separati.

I lavori di audit hanno coinvolto i seguenti soggetti:

- Autorità di Gestione, in quanto Autorità designata per gestire il Programma Operativo;
- Responsabili delle linee c.1.3, e.1.2, h.5.1., i.3.1 in quanto soggetti designati all'attuazione degli interventi del Programma Operativo, ed individuati sulla base alle previsioni di spesa 2012 elaborate dai RdL a maggio e luglio 2012 e trasmesse all'AdA dall'ufficio di supporto dell'Autorità di Gestione, ricevute via mail, in data 11/09/12;
- Responsabili delle linee c.2.1, e.1.1, e.5.1, l.3.1, n.1.2, a.1.1, e.3.2, g.3.2, m.2.2, g.5.1, g.5.2, b.1.3 che, in quanto sottoposte a audit di sistema nel 2011, sono state oggetto di aggiornamento nel 2012;
- Autorità di Certificazione, in qualità Autorità designata per certificare le dichiarazioni di spesa e le domande di pagamento prima del loro invio alla Commissione europea.

La metodologia seguita, comune a tutti gli audit espletati, ha previsto le seguenti fasi operative:

#### Fase desk

Trattasi della fase preparatoria dell'attività di audit. Sulla base della documentazione in possesso dell'ufficio, precedentemente fornita dai diversi soggetti, si è proceduto ad un primo esame degli aspetti oggetto di audit, i cui risultati sono stati riportati preliminarmente nella check list per l'audit di sistema.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

### Fase in Loco - conoscitiva

L'analisi Desk è stata seguita da controlli in loco, che si sono svolti presso l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione ed i Responsabili di Linea.

Durante questa fase, programmata attraverso un calendario di interventi, sono state condotte le interviste, atte a consentire di acquisire gli elementi conoscitivi utili alla compilazione della check list per l'audit di sistema. Tale intervista è stata inoltre riepilogata in un memorandum ad uso interno: la Narrative. Trattasi di un documento che riepiloga, in modo descrittivo, tutte le attività che si esplicano per l'attuazione di uno specifico processo, la descrizione dettagliata dei relativi controlli e l'individuazione degli attori coinvolti, ossia uffici/enti/soggetti responsabili delle attività, utile alla successiva fase procedurale.

Contestualmente all'intervista è stata acquisita a titolo esemplificativo la documentazione della procedura e formalizzata nel WTT - Walk Through Test. Trattasi di uno strumento necessario per confermare la conoscenza acquisita sulle procedure illustrate durante l'intervista, riepilogate nella Narrative e nella check list per l'audit di sistema, e per accertare la correttezza delle informazioni ottenute sui controlli di ciascuna procedura. Lo strumento ripercorre il "percorso" di ciascun documento significativo e dei relativi controlli, dal momento in cui tale documento entra nella procedura esaminata, sino al termine della stessa. La verifica della sequenza (WTT) viene effettuata utilizzando i documenti tipici della procedura analizzata e l'evidenza di controlli effettuati (ad esempio firme di autorizzazione, verbali di collaudo, elenco dei giustificativi di spesa, etc.).

### Fase di back-office

Questa fase viene svolta in ufficio, successivamente alla fase in loco. Viene completata la formalizzazione degli strumenti precedentemente descritti (check list per l'audit di sistema, narrative e wtt) e si inizia la fase di valutazione e l'analisi critica della procedura, attraverso uno strumento, il CTV. Questo è un form che è stato introdotto nel 2012, anticipando un suggerimento della Commissione Europea nel corso della



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

missione di audit per la sospensione dei pagamenti FESR. In sostanza, il form riunisce, in un'unica check list i Requisiti chiave, i criteri e sub criteri, la valutazione preliminare e i risultati dei test dei controlli, si è, infatti, preliminarmente verificato l'eshaustività dei punti della check list sui criteri di conformità, rispetto alle assertion di audit previsti dai principi di revisione internazionalmente riconosciuti, che fino allo scorso anno (per il 2012 limitatamente alle linee oggetto di aggiornamento) venivano esplicitati nel form denominato CAF. Tale impostazione ha consentito una rappresentazione maggiormente lineare del flusso procedurale e metodologico utilizzato per la valutazione dell'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo, e fornisce una migliore tracciabilità delle conclusioni raggiunte.

Nel valutare i possibili errori, una importante considerazione è la presenza di controlli che identifichino ed eliminino dati errati e, se del caso, li correggano e li riammettano nel normale processo di elaborazione.

Detti controlli vengono rilevati ed abbinati ai rispettivi requisiti chiave ed obiettivi di controllo, unitamente ad una valutazione preliminare circa la loro efficacia in merito al funzionamento con una scala di valutazione da 1 a 4, corrispondente alle categorie:

1. funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali
2. funziona ma sono necessari dei miglioramenti
3. funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali
4. fondamentalmente non funziona

Queste valutazioni sono formalizzate nel form CTV.

I controlli con una valutazione preliminare positiva sono selezionati per il successivo test di conformità.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

### Fase in Loco – Test di conformità

Tutti i controlli valutati come idonei a prevenire gli errori vengono sottoposti ai test di conformità in funzione della numerosità delle operazioni soggiacenti, come meglio illustrato in seguito.

Le operazioni sono selezionate in back office attraverso un criterio casuale che prevede la determinazione di un passo di campionamento in funzione del numero di controlli da eseguire ed il numero di transazioni presenti nella popolazione.

In relazione ai risultati dei controlli, ed in particolare alle percentuali di errori riscontrati nei campioni, è quindi possibile corroborare o peggiorare la valutazione preliminarmente effettuata attraverso la medesima gradualità di giudizio precedentemente esposta (da 1 a 4).

### Fase di back-office

In questa fase finale viene completata la valutazione dell'audit di sistema sulla base dei risultati raggiunti.

In particolare per ciascun requisito Chiave è possibile determinare sia a livello di responsabile di linea che di Autorità di Gestione e Certificazione, la valutazione complessiva, quale media dei risultati valutativi ottenuti in merito ai controlli legati al requisito chiave in questione.

Per ciascuna linea inoltre viene valutato il rischio intrinseco attraverso la compilazione di una apposita check list per il rischio inerente, in relazione all'articolazione della linea stessa, pervenendo ad una valutazione attraverso la scala di valore Alto/Basso

Per ciascuna linea di intervento è possibile determinare complessivamente la valutazione del funzionamento dei controlli quale media della valutazione dei controlli e dei requisiti chiave afferenti alla linea oggetto di analisi, pervenendo alla valutazione del rischio di controllo a livello di linea di intervento e con la medesima gradualità di giudizio precedentemente esposta (da 1 a 4).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

Sempre per ciascuna linea di intervento attraverso il form CRA (Combined risk assessment) si perviene alla valutazione combinata del rischio inerente con quello di controllo, utile ai fini di determinare il livello di confidenza da adottare nelle successive attività di campionamento statistico per i controlli sulle operazioni.

Con riferimento ai **sistemi informativi** al fine di valutare come risulta strutturato l'ambiente IT, come vengono gestite le eventuali modifiche applicative del sistema SIL FSE nel periodo di riferimento, è stata effettuata una identificazione dei rischi significativi relativamente alla disponibilità, integrità e riservatezza del dato trattato dal sistema stesso; ovvero è stata svolta la valutazione degli IT General Controls.

Per tale valutazione si è fatto riferimento agli obiettivi di controllo definiti nella metodologia COBIT - Control Objectives for Information and related Technology rilevanti nella fattispecie.

Più in dettaglio le attività di analisi e test, finalizzate alla valutazione dei Controlli Generali del sistema informativo, sono state svolte in due diverse fasi di seguito dettagliate:

- Rilevazione e analisi del disegno dei controlli: in questa fase, con il supporto dei referenti della società di Assistenza Accenture e dell'Autorità di Gestione, sono stati identificati i controlli previsti nel processo di gestione del sistema informativo relativamente alle seguenti aree: gestione delle modifiche al sistema, gestione degli accessi logici e fisici e gestione delle attività di IT operation (backup dei dati e gestione degli incidenti).
- Verifica dell'efficacia dei controlli: in questa fase sono state effettuate dei test a campione per la verifica dell'efficacia dei controlli sull'intero periodo analizzato.

Conformemente alla strategia di audit, l'audit di sistema è stato condotto sull'Autorità di Gestione, di Certificazione e sui Responsabili di Linea interessati da una previsione di spesa nell'anno 2012.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Più in dettaglio gli audit hanno riguardato i soggetti di cui alla seguente tabella:

AUTORITA' AUDITATE	SOGGETTI COINVOLTI
Autorità di Gestione	Dott. Massimo Temussi - Direttore Generale dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale
Autorità di Certificazione	Dott. Piero Coccolone - Direttore del Servizio Autorità di Certificazione - Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio
Linee a.1.1 – e.3.2 – Follow up	Dott. Luca Galassi - Direttore del Servizio della Governance della Formazione Professionale - Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale
Linea a.1.1 – e.1.1 – Follow up	Dott.ssa Emerenziana Silenu - Direttore del Servizio politiche del lavoro e per le pari opportunità - Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale
Linea b.1.3 – Follow up	Dott.ssa Caterina Corte - Direttore del Servizio attuazione politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali - Direzione Generale Politiche Sociali Assessorato Sanità
Linea c.1.3	Dott.ssa Emerenziana Silenu - Direttore del Servizio politiche del lavoro e per le pari opportunità - Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale
Linea c.2.1- e.1.1 – Follow up	Dott.ssa Emerenziana Silenu - Direttore del Servizio politiche del lavoro e per le pari opportunità - Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale
Linea e.1.2	Dott.ssa Emerenziana Silenu - Direttore del Servizio politiche del lavoro e per le pari opportunità - Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale
Linea e.5.1 – Follow up	Dott.ssa Emerenziana Silenu - Direttore del Servizio politiche del lavoro e per le pari opportunità - Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale
Linee g.3.1-g.5.2-g.5.3 – Follow up	Dott.ssa Caterina Corte – Direttore del Servizio attuazione politiche sociali comunitarie, nazionali e regionali – Direzione Generale Politiche Sociali Assessorato Sanità
Linea h.5.1	Dott.ssa Maria Luisa Sollai - Direttore del Servizio Istruzione – Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

AUTORITA' AUDITATE	SOGGETTI COINVOLTI
Linea i.3.1	Dott. Stefano Tunis - Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro
Linea l.3.1 – Follow up	Dott.ssa Pia Sandra Giganti – Direttore del Servizio formazione superiore e permanente e dei supporti direzionali – Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport
Linea l.3.1 (Borse di Ricerca) – Follow up	Dott. Gianluca Cadeddu – Direttore Centro Regionale di Programmazione – Assessorato della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio
Linea m.2.2 – Follow up	Dott.ssa Susanna Contini – Responsabile del Centro di Formazione Territoriale di Cagliari - Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale
Sistema informativo	Dott.ssa Emerenziana Silenu – Direttore del Servizio per l'occupazione e rapporti con l'agenzia regionale per il lavoro - Assessorato del Lavoro e Formazione Professionale

### Test di conformità

Conformemente alla metodologia, precedentemente descritta, tutti i controlli valutati come idonei a prevenire gli errori sono stati sottoposti ai test di conformità, in funzione della numerosità delle operazioni sottostanti.

Le linee di attività da sottoporre audit di sistema 2012 sono state individuate in ragione degli incrementi previsti nell'anno, sulla base dei dati forniti dall'Ufficio di supporto all'Autorità di Gestione. In particolare sono state selezionate le linee di attività la cui rendicontazione risultava prevista per la prima volta, nonché le linee con una percentuale di incremento di spesa previsto maggiore del 10%. Inoltre, sono state sottoposte ad audit nel 2012 le linee già oggetto di audit di sistema nel 2011.

Il numero di operazioni sulle quali effettuare i test di conformità è stato stabilito in funzione della numerosità dell'universo delle operazioni presenti nel sistema di monitoraggio al 31 agosto 2012 (fonte: dati inviati da Assessorato al Lavoro, Ufficio di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

supporto all'Autorità di Gestione) per le linea di attività sottoposte a audit di sistema nel 2011 e nel 2012:

Asse	Linea di attività	Numero di operazioni	Audit di sistema
I	c.1.3	0*	2012
II	e.1.2	89	2012
IV	h.5.1	2	2012
IV	i.3.1	1434	2012
I	a.1.1	1617	2011
I	b.1.3	376	2011
I	c.2.1	1	2011
II	e.1.1	976	2011
II	e.3.2	17	2011
II	e.5.1	271	2011
III	g.3.2	18	2011
III	g.5.1	34	2011
III	g.5.2	17	2011
IV	l.3.1	507	2011
V	m.2.2	117	2011
VI	n.1.2	1	2011
<b>Totale</b>		<b>5477</b>	<b>-</b>

\* Linea con incremento di spesa previsto, ma nessuna operazione presente in monitoraggio al 31 agosto 2012.

In base alle indicazioni fornite dalla Commissione Europea per stabilire il numero di test di conformità da effettuare in funzione della numerosità dell'universo, illustrato nella tabella sotto riportata,

Numero stimato di occorrenze di controllo in un anno	Numero minimo di controlli da testare
1	1
da 2 a 4	2
da 5 a 12	da 2 a 5
da 13 a 52	5 (10-15)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Numero stimato di occorrenze di controllo in un anno	Numero minimo di controlli da testare
fino a 250	20 (30-50)
oltre 250	25 (30-45-60)

I 50 test da effettuare sono stati ripartiti tra le linee audit in ragione del numero di operazioni monitorate sulla linea, pertanto:

Asse	Linea di attività	Numero di operazioni	% di operazioni	N. teorico test	N. effettivo test
I	c.1.3	0	0,00%	0,00	0
II	e.1.2	89	1,62%	0,81	1
IV	h.5.1	2	0,04%	0,02	1
IV	i.3.1	1434	26,19%	13,10	14
I	a.1.1	1617	29,51%	14,76	15
I	b.1.3	376	6,86%	3,43	4
I	c.2.1	1	0,02%	0,01	1
II	e.1.1	976	17,81%	8,91	9
II	e.3.2	17	0,31%	0,16	1
II	e.5.1	271	4,95%	2,47	3
III	g.3.2	18	0,33%	0,16	1
III	g.5.1	34	0,62%	0,31	1
III	g.5.2	17	0,31%	0,16	1
IV	l.3.1	507	9,27%	4,64	5
V	m.2.2	117	2,14%	1,07	2
VI	n.1.2	1	0,02%	0,01	1
<b>Totale</b>		<b>5477</b>	<b>100,00%</b>	<b>50,00</b>	<b>60</b>

Il numero effettivo di test risulta essere stato 60 in luogo di 50 a causa degli arrotondamenti per eccesso.

Per ogni linea di attività le operazioni da sottoporre a audit sono state individuate come segue:





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

1. è stato calcolato il passo di campionamento dividendo il numero totale di operazioni della linea per il numero effettivo di test;
2. a partire da un numero casuale fornito da AdA, pari a 3, sono state selezionate le operazioni secondo il seguente passo di campionamento.

Asse	Linea di attività	Numero di operazioni	N. test	Passo di campionamento
I	c.1.3	0	0	<b>0</b>
II	e.1.2	89	1	<b>89</b>
IV	h.5.1	2	1	<b>2</b>
IV	i.3.1	1434	14	<b>102</b>
I	a.1.1	1617	15	<b>108</b>
I	b.1.3	376	4	<b>94</b>
I	c.2.1	1	1	<b>1</b>
II	e.1.1	976	9	<b>198</b>
II	e.3.2	17	1	<b>17</b>
II	e.5.1	271	3	<b>90</b>
III	g.3.2	18	1	<b>18</b>
III	g.5.1	34	1	<b>34</b>
III	g.5.2	17	1	<b>17</b>
IV	l.3.1	507	5	<b>102</b>
V	m.2.2	117	2	<b>58</b>
VI	n.1.2	1	1	<b>1</b>
<b>Totale</b>		<b>5477</b>	<b>60</b>	<b>-</b>

In sede di effettuazione dell'audit di sistema e dei test di conformità è emersa la necessità di effettuare alcune variazioni delle operazioni selezionate per i test di conformità, per le seguenti linee di attività:

Linea m.2.2 – l'operazione CUP E43J11005220009 denominata "PROJECT Manager del sociale", è stata sostituita, in quanto presente nel file di monitoraggio e non inserita in nessuna certificazione, con la prima operazione inserita nel monitoraggio e che è risultata inserita in certificazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

Linea n.1.2 - l'operazione CUP E75F09000130009 denominata "Manutenzione evolutiva SIL - Gestione e Monitoraggio POR FSE 2007 - 2013", non è stata testata, poiché pur essendo stata monitorata, non è risultata rendicontata.

Linea e.1.2 – l'operazione CUP E18I12000100009 denominata "Finanziamento Progetto Creazione d'Impresa", è stata sostituita con l'operazione CUP E78F12000170009, denominata Costituzione Fondo Microcredito FSE, poiché in fase di verifica si è accertato che sulla linea e.1.2, è risultato rendicontato un incremento di a € 15.500.000,00, pari a quanto indicato nelle previsioni di spesa, ma relativo ad una sola operazione, costituita dall'incremento del Fondi Microcredito, certificato nel 2011 nella linea g.1.3.

Linea c.2.1 – all'interno dell'operazione sono stati selezionati 25 sub operazioni, in quanto l'operazione è relativa alla certificazione della quota di indennità per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, correlata allo svolgimento delle politiche attive, che prevede il riconoscimento di contributi in conto CIG per una pluralità di cassa integrati, frequentanti attività formative di riqualificazione.

A tal fine, la selezione dell'operazioni di volta in volta variata e appositamente documentata, complessivamente è risultata la seguente:

Linea di attività	Numero di operazioni	N. test previsto	N. effettivo test
c.1.3	0	0	1
e.1.2	89	1	1
h.5.1	2	1	1
i.3.1	1434	14	14
a.1.1	1617	15	15
b.1.3	376	4	4
c.2.1	1	1	25
e.1.1	976	9	9
e.3.2	17	1	1
e.5.1	271	3	3
g.3.2	18	1	1
g.5.1	34	1	1



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Linea di attività	Numero di operazioni	N. test previsto	N. effettivo test
g.5.2	17	1	1
l.3.1	507	5	5
m.2.2	117	2	2
n.1.2	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>5477</b>	<b>60</b>	<b>84</b>

Nella tabella che segue sono riepilogate tutte le operazioni oggetto di test di conformità, al fine di verificare se i controlli atti a prevenire o correggere gli errori con riferimento agli obiettivi di controllo e ai requisiti chiave, fossero stati effettivamente posti in essere.

Si precisa che i test, sono stati condotti separatamente presso ogni singolo soggetto auditato, sulle operazioni gestite da questi gestite.

Asse	LdA	CUP	Titolo Progetto
I	a.1.1	E73J07000220009	Valutazione rischi e primo intervento
I	a.1.1	E73J07000220009	Corso adeguamento delle competenze addetti installazione e manutenzione impianti piscina, depurazione e dissalazione
I	a.1.1	E73J07000220009	Il controllo di gestione per un'impresa commerciale
I	a.1.1	E73J09000130009	Tecnico delle rappresentazioni grafiche di messaggi pubblicitari
I	a.1.1	E75C10002940009	Gestire e sviluppare la piccola impresa
I	a.1.1	E73J09000130009	Lingua Inglese Livello base
I	a.1.1	E73J09000130009	Alfabetizzazione informatica Livello Base
I	a.1.1	E75I10000370009	Progettare e gestire i progetti europei Ed. 2/2
I	a.1.1	E85I10000840009	Lingua Inglese livello base
I	a.1.1	E25I10001620009	Lingua inglese - Livello intermedio ED.5
I	a.1.1	E25C10002080009	Addetto alle operazioni di pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia ED.3
I	a.1.1	E15I10000710009	Lingua Inglese Livello Avanzato Ed. 1
I	a.1.1	E25I11000440009	Alfabetizzazione informatica Livello Base Ed.6
I	a.1.1	E85I11000990009	Lingua Inglese Livello Base Ed. 2
I	a.1.1	E85C11003400009	Analisi ed elaborazioni per la redazione di piani di risparmio energetico (Ada 250/UC 288) Ed.1
I	b.1.3	C49E10000190006	Ore Preziose - Anno Educativo 2009-2010 - Comune di Lunamatrona
I	b.1.3	E22F10000190009	Ore Preziose - Anno Educativo 2009-2010 - Comune di Guspini
I	b.1.3	E52F09000210009	Ore Preziose - Comune di Ozieri
I	b.1.3	E72F10000130009	Ore Preziose - Anno Educativo 2009-2010 - Comune di Solarussa



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Asse	LdA	CUP	Titolo Progetto
I	c.1.3	E71J12000180009	Fondo PILS POIC
I	c.2.1	E72I09000140009	Pacchetto Anticrisi -Politiche passive per lavoratori in CIGS in deroga-
			1 BRUNO BACCHIS 2 GRECA ILARIA COCCO 3 FRANCESCA CANNAS 4 SALVATORE CASULA 5 LUCA DESSI' 6 GIOVANNANGELO GARAU 7 ALESSANDRO LESCHIO 8 CLAUDIO MANCA 9 ANTONIETTA MARRAS 10 KATIA MUSU 11 ARIALDO PILIA 12 GIOVANNI BATTISTA PORRU 13 MARIA RACCOMANDATO 14 ROBERTO SCHIRRU 15 ERNESTO SPANO' 16 KHANUNGWAN TAENGLUANG 17 SAMUELA DEIDDA 18 MAURO COLLU 19 PAOLO COSSU 20 MARCO FAZZOLAR I21 ETTORE MULE' 22 MARIA CATERINA ANEDDA 23 GIOVANNI PORCU 24 ALESSANDRO ARESTI 25 MICHELE GIOVANNI STEFANOPOLI
II	e.1.1	E73J09000130009	Preparazione all'esame per la patente europea del computer -ENIAL
II	e.1.1	E85I10000720009	Lingua Inglese Livello intermedio - CIOFS
II	e.1.1	E25I10001240009	Tecnico delle attività di progettazione sviluppo e aggiornamento di siti web ED. 1/2 - CIOFS
II	e.1.1	E25I10001700009	Lingua Inglese L.A. Ed.5 - IERFOP
II	e.1.1	E25I10001720009	Formazione iniziale per Operatore Socio Sanitario Ed.2 - CPE Leonardo
II	e.1.1	E25I11000460009	Problem Solving e Processi Decisionali Ed.2 - IERFOP
II	e.1.1	E55I11000290009	Affrontare il Cambiamento Ed.5 - Tecnofor
II	e.1.1	E25I11000990009	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE,INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI ED 1 - IFOLD
II	e.1.1	E85C11003070009	Marketing e vendita Ed 3 - UNIFORM
II	e.1.2	E78F12000170009	Costituzione Fondo Microcredito FSE
II	e.3.2	E73J09000200009	Tecnico della progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico
II	e.5.1	E85G10000250009	Lunga Estate Contributi 2010 - IL CORMORANO DI FANCELLO FRANCESCANNA E C. SNC



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA  
AUTORITA' DI AUDIT

Asse	LdA	CUP	Titolo Progetto
II	e.5.1	E85G10000500009	Lunga Estate Contributi 2010 - STUDIO VACANZE SRL GESTIONI
II	e.5.1	100102IIE51LE100311	Lunga Estate Contributi 2010 - TERZITTA SEBASTIANO
III	g.3.2	E32B09000040006	La svolta
III	g.5.1	E32B09000050006	La svolta
III	g.5.2	E32B09000080006	Promuovere l'inserimento a Oristano
IV	h.5.1	E23G10000100006	Orientamento UNICA
IV	i.3.1	E13C08000220009	Tirocinio - MAZZETTE ALESSANDRO
IV	i.3.1	E13C09000840009	Tirocinio - DEMARTIS FEDERICA
IV	i.3.1	E23C08000660009	Tirocinio - FRONGIA GABRIELE
IV	i.3.1	E23C09000690009	Tirocinio - CABIDDU SARA
IV	i.3.1	E23J08000400009	Master di alta professionalizzazione - GRECO MARINA PAOLA
IV	i.3.1	E23J10001120009	Dottorato di ricerca - TRIBISONNA FRANCESCA
IV	i.3.1	E33J08001280009	Master Universitario - LIGAS STEFANIA
IV	i.3.1	E43J08000330009	Corsi di specializzazione universitari italiani - SABA EMANUELA
IV	i.3.1	E53C09000330009	Tirocinio - MAZZELLA ALESSANDRO
IV	i.3.1	E63C09000320009	Tirocinio - PORCU MARCO ANTONIO
IV	i.3.1	E73J08000260009	Dottorato di ricerca - LOI MANUELA
IV	i.3.1	E83C09000220009	Tirocinio - SERRA GBASSAY
IV	i.3.1	E83C09001330009	Tirocinio - LASTRETTI MARA
IV	i.3.1	E83J08001190009	Master Universitario - MANIS MARIA LUISA
IV	i.3.1	E25E08000780006	Percezione del rischio, consumo di alcolici in adolescenti sardi e messaggi pubblicitari
IV	i.3.1	E15E08000120006	Sicurezza e qualita' dei prodotti a base di carne certificati ottenuti dalla macellazione rituale (kosher e halal) di pecore e capre della sardegna
IV	i.3.1	E25E08002210009	"Re.S.E.Q." Recupero sostenibile degli edifici e del quartiere "
IV	i.3.1	E55E08000010006	Parenting, stile di attaccamento e tossico-alcool dipendenze
IV	i.3.1	E85E08000710006	Sviluppo di metodi molecolari per la quantificazione diretta di E.coli produttori di Verocitotossine isolati nella filiera ovina
V	m.2.2	E13J09073350009	CCNA Exploration (Cisco Certified Network Associate) (5659/6578)
V	m.2.2	E53J09064930009	Riuso del patrimonio storico-culturale

In relazione ai risultati dei controlli, ed in particolare alle percentuali di errori riscontrati nei campioni, è stato quindi possibile corroborare o peggiorare la valutazione preliminarmente effettuata attraverso la medesima gradualità di giudizio precedentemente esposta (da 1 a 4).

Nel successivo paragrafo si dà esito delle sole criticità complessivamente emerse.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

## 5. OSSERVAZIONI E CONSTATAZIONI

Si premette che ove per specifici requisiti chiave non siano emerse osservazioni e, pertanto la valutazione complessivamente raggiunta sia stata di categoria I, non si è ritenuto necessario riportare dettagli, giacché gli esiti positivi raggiunti vengono comunque riepilogati nelle tabelle di valutazione dei requisiti chiave allegate alla presente relazione.

Nel seguito si illustrano per ciascun requisito chiave e per ciascun organismo auditato coinvolto le osservazioni e le constatazioni emerse.

A seguito delle informazioni raccolte si è proceduto ad una valutazione dell'affidabilità delle singole Autorità coinvolte nel Programma operativo e delle linee di attività oggetto del presente audit.

Tale valutazione è stata eseguita secondo la metodologia di valutazione per steps prevista dalla Commissione europea e sulla base di quattro categorie di valutazione di affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo correlata ai risultati emersi dai test di conformità.

### **Nell'ambito dell'attività di competenza dell'Autorità di Gestione:**

#### **1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi e al loro interno**

Osservazione n. 1	Non vengono attivate procedure per la revisione e l'aggiornamento dei manuali
Conclusione e azione necessaria n. 1	Definire ed implementare adeguate procedure per la revisione e l'aggiornamento dei manuali
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

	<input type="checkbox"/> Categoria IV
--	---------------------------------------

## 2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni

Osservazione n. 2	Non risultano predisposte griglie standard per la valutazione delle offerte
Conclusione e azione necessaria n. 2	Predisposizione di griglie standard per la valutazione delle offerte
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

## 3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari

Nessun rilievo

## 4. Adeguate verifiche di gestione

Osservazione n. 3	Al momento non risulta predisposta una banca dati relativa agli aiuti de minimis
Conclusione e azione necessaria n. 3	Predisposizione di una banca dati relativa agli aiuti de minimis
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

Osservazione n. 4	Non risulta previsto un sistema di monitoraggio delle fideiussioni
Conclusione e azione necessaria n. 4	Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle fideiussioni
Valutazione	<div><input type="checkbox"/> Categoria I</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> Categoria II</div> <div><input type="checkbox"/> Categoria III</div> <div><input type="checkbox"/> Categoria IV</div>

## 5. Piste di controllo adeguate

Nessun rilievo

## 6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati

### Sistemi informativi – IT General Controls

E' stata effettuata l'analisi dell'affidabilità dei Sistemi informativi di contabilità, monitoraggio reporting finanziario, utilizzando, quale strumento operativo specifico, la check list prevista nel Vademecum per le attività di controllo predisposto dall'IGRUE.

Nell'utilizzare tale check list si è fatto riferimento alla metodologia COBIT (Control Objectives for Information and Related Technology) dell'ISACA ( Information System Audit and Contral Association) per quanto specificamente applicabile alla fattispecie.

Ad esito delle attività di controllo svolto, si è potuto concludere che il sistema applicativo SIL FSE nel suo complesso funziona ed è adeguato in termini di affidabilità e degli IT – GENERAL CONTROLS nonché della qualità delle informazioni pervenute.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

Limitatamente a taluni specifici punti, sono state individuate delle aree di attenzione che di seguito vengono illustrate.

Osservazione n. 5	Non risulta formalizzato un piano di disaster recovery
Conclusione e azione necessaria n. 5	Risulta necessario pianificare la formalizzazione di un piano di disaster recovery tale da consentire la necessaria tempestiva continuità operativa.
Valutazione	Categoria III

Osservazione n. 6	Sebbene nell'anagrafica sia possibile inserire le informazioni relative al monitoraggio fisico articolandole per genere o per classe di dimensioni delle aziende beneficiarie ( ancorché tale inserimento non sia vincolante), il sistema non consente di effettuare sintesi per tali classi di dimensioni.
Conclusione e azione necessaria n. 6	Al fine di consentire una più completa analisi del monitoraggio fisico, occorrerebbe prevedere la possibilità di effettuare analisi quali - quantitative e di sintesi dei dati con una estensione per genere e per classe di dimensione delle imprese beneficiarie così come previsto dall'art. 66 del Rg CE 1083/2006
Valutazione	Categoria III

L'analisi effettuata in merito alla policy di controllo accessi e di change management sono state effettuate esclusivamente a livello di applicativo del sistema SIL FSE e non anche sulla piattaforma infrastrutturale su cui l'applicativo insiste ( Sistema applicativo e Database relazionale) poiché la Società SardegnaIT ha posto limiti di riservatezza.

Con riferimento alle procedure di back up che risultano correttamente formalizzato, non è stata fornita evidenza dei log di sistema che ne attestino l'effettiva applicazione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

Le conclusioni circa il corretto funzionamento dell'applicativo SIL FSE sono pertanto basate sull'analisi degli IT-General Controls a livello di applicativo e non tengono conto degli effetti che avrebbero potuto avere eventuali carenze a livello infrastrutturale di supporto (Sistema Operativo e Database) che avremmo potuto evidenziare qualora avessimo potuto avere accesso alle informazioni richieste alternativamete fosse stata fornita una specifica certificazione da parte di un ente esterno, a garanzia del corretto funzionamento di tali aspetti.

**Concludendo**, nonostante si sia pervenuti ad una positiva valutazione del sistema SIL FSE a livello applicativo, la limitazione di cui ai paragrafi suindicati in merito al sistema infrastrutturale (sistema Operativo e Database) non è tale da supportare un approccio di audit IT-Control Based e conferma la necessità di fare affidamento ad attività di controllo alternative e compensative in sede di audit di operazioni.

#### **7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorita' di Audit**

Osservazione n. 7	Non viene effettuata una valutazione delle irregolarità riscontrate in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario.
Conclusione e azione necessaria n. 7	Si raccomanda l'adozione di un sistema di valutazione delle irregolarità rilevate dall'AdA.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Osservazione n. 8	Attualmente non esiste un protocollo con la Guardia di Finanza, in quanto dovrebbe essere stipulato dalla
-------------------	---



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

	Presidenza. Pur in assenza di un protocollo, vengono fornite periodicamente alla Guardia di Finanza tutte le informazioni in materia di finanziamenti comunitari.
Conclusione e azione necessaria n. 8	Si suggerisce, pur in presenza di regolari comunicazioni, di adoperarsi affinché la Presidenza proceda alla stipula di un protocollo con la Guardia di Finanza ai fini di migliorare il sistema di gestione e controllo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

**Nell'ambito dell'attività di competenza dei Responsabili di Linea**

**1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi e al loro interno**

**Per i RdL: b.1.3; g.3.2; g.5.1; g.5.2**

Osservazione n. 1	Il RdL lamenta un sottodimensionamento del personale rispetto ai compiti affidati. Questa criticità potrebbe rendere più difficoltosa l'effettuazione delle verifiche in loco e la tempistica per l'attuazione delle operazioni. Il RdL ha presentato diversi solleciti di assegnazione di risorse umane al servizio.
Conclusione e azione necessaria n. 1	Si ritiene opportuna l'attivazione del servizio di Assistenza tecnica al fine di fornire supporto al personale in organico.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

	<input type="checkbox"/> Categoria II
	◆ Categoria III
	<input type="checkbox"/> Categoria IV

## 2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni

Per i RdL a.1.1; e.3.2; b.1.3; m.2.2; g.3.2; g.5.1; g.5.2: L.3.1(borse di ricerca);

Osservazione n. 2	I beneficiari e/o i destinatari degli interventi partecipano alla selezione dichiarando in autocertificazione, il possesso di alcuni requisiti previsti dal bando, così come previsto dalla normativa nazionale.
Conclusione e azione necessaria n. 2	Si rende opportuno provvedere a pianificare in maniera sistematica la verifica a campione, nella misura del 5%, delle autocertificazioni così come peraltro stabilito dalla normativa nazionale.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II ◆ Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

Per il RdL: e.5.1;

Osservazione n. 3	Manca una corretta archiviazione dei fascicoli secondo le modalità previste dall'AdG, inoltre i fascicoli risultano collocati non in unico archivio ma in stanze diverse.
Conclusione e azione necessaria n. 3	Sarebbe opportuno che il responsabile di linea predisponesse le attività necessarie affinché tutta la documentazione sia archiviata correttamente.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I ◆ Categoria II



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

	<input type="checkbox"/> Categoria III
	<input type="checkbox"/> Categoria IV

**Per il RdL: c.2.1 - e.1.1(pacchetto anticrisi);**

Osservazione n. 4	Non è stato richiesto e rilasciato il parere di conformità sull'avviso
Conclusione e azione necessaria n. 4	Sarebbe opportuno che il responsabile di linea richiedesse il parere di conformità e che lo stesso venisse rilasciato dall'AdG.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input checked="" type="checkbox"/> Categoria IV

### **3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai Beneficiari**

Nessun rilievo.

### **4. Adeguate verifiche di gestione**

**Per il RdL: a.1.1 - e.1.1 (politiche attive)**

Osservazione n. 5	Non risulta effettuato un controllo in merito alle procedure adottate dal CSL nella fase di orientamento dei lavoratori in CIGS o mobilità ai percorsi formativi.
Conclusione e azione necessaria n. 5	Sarebbe opportuno attuare un sistema di controlli, sulle attività svolte dai CSL, relativamente alle modalità di orientamento dei lavoratori alla scelta del percorso formativo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

	<input type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input checked="" type="checkbox"/> Categoria IV
--	---

**Per i RdL: a.1.1; b.1.3; e.3.2; g.3.2; g.5.1; g.5.2; e.5.1**

Osservazione n. 6	Risultano avviati i controlli in loco dal controllo di primo livello, sulla base degli elenchi richiesti ed inviati all'Ufficio di supporto all'Autorità di Gestione, da parte dei Responsabili di Linea.
Conclusione e azione necessaria n. 6	Si raccomanda una maggiore tempestività nella messa a regime della procedura per l'attuazione dei controlli previsti dall'AdG, che vengono svolti dall'ufficio di supporto dall'AdG
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

**Per il RdL: I.3.1(borse di ricerca);**

Osservazione n. 7	Non risultano svolti i controlli in loco <u>sull'effettivo svolgimento delle ricerche presso gli enti ospitanti</u>
Conclusione e azione necessaria n. 7	Predisposizione ed attuazione dei controlli in loco presso gli enti ospitanti i borsisti
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

## 5. Piste di controllo adeguate

Per il RdL: I.3.1 – Borse di Ricerca;

Osservazione n. 8	Le attività e i controlli indicati nella pista di controllo non corrispondono con le attività effettivamente svolte dal RdL
Conclusione e azione necessaria n. 8	Si raccomanda di allineare le attività e i controlli svolti con quelli riportati sulla pista di controllo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input type="checkbox"/> Categoria II <input checked="" type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

## 6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati

Si veda quanto indicato al p. 6 “Nell’ambito dell’attività di competenza dell’Autorità di Gestione”.

## 7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell’Autorita’ di Audit

Per i RdL: b.1.3;

Osservazione n. 9	Non vi è sistema strutturato di monitoraggio delle irregolarità riscontrate; i singoli istruttori verificatori aggiornano un proprio elenco delle irregolarità.
Conclusione e azione	Si raccomanda l'adozione di un sistema di monitoraggio



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

necessaria n. 9	delle irregolarità strutturato, nell'ambito del nuovo sistema informativo.
Valutazione	<input type="checkbox"/> Categoria I <input checked="" type="checkbox"/> Categoria II <input type="checkbox"/> Categoria III <input type="checkbox"/> Categoria IV

**Nell'ambito dell'attività di competenza dell'Autorità di Certificazione:**

**8. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi intermedi e al loro interno**

Nessun rilievo.

**9. Piste di controllo e sistemi computerizzati adeguati**

Nessun rilievo.

**10. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi**

Nessun rilievo.

**11. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti**

Nessun rilievo.

**11. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti**

Nessun rilievo





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

### Valutazione del rischio combinato

Nella tabella di seguito riportata si illustra la valutazione del rischio combinato (rischio intrinseco e rischio di controllo) delle linee di attività oggetto di audit di sistema

Linea di attività	Numero di operazioni	N. test previsto	N. effettivo test
c.1.3	0	0	1
e.1.2	89	1	1
h.5.1	2	1	1
i.3.1	1434	14	14
a.1.1	1617	15	15
b.1.3	376	4	4
c.2.1	1	1	25
e.1.1	976	9	9
e.3.2	17	1	1
e.5.1	271	3	3
g.3.2	18	1	1
g.5.1	34	1	1
g.5.2	17	1	1
l.3.1	507	5	5
m.2.2	117	2	2
n.1.2	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>5477</b>	<b>60</b>	<b>84</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

LdA	Rischio Intrinseco	Risk control	CRA
c.1.3	basso	1,6	minimo
e.1.2	basso	1,6	minimo
h.5.1	basso	1,7	minimo
i.3.1	basso	1,7	minimo
a.1.1	basso	1,25	minimo
b.1.3	basso	1,23	minimo
c.2.1	alto	1,40	basso
e.1.1	alto	1,35	basso
e.3.2	basso	1,26	minimo
e.5.1	alto	1,28	basso
g.3.2	basso	1,17	minimo
g.5.1	basso	1,17	minimo
g.5.2	alto	1,47	basso
l.3.1 a tit	basso	1,19	minimo
l.3.1 a reg	basso	1,31	minimo
l.3.1 borse	basso	1,76	minimo
m.2.2	basso	1,30	minimo
n.1.2	-	-	-

La valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri

		Rischio di controllo	
		1 e 2	3 e 4
		Si fa affidamento sui controlli	Non si fa affidamento sui controlli
Rischio Inerente	Basso	Minimo	Moderato
	Alto	Basso	Alto



## 6. INTERVENTI CORRETTIVI

Di seguito si riepilogano, in sintesi, le azioni correttive raccomandate e precedentemente illustrate, necessarie al superamento delle criticità individuate.

### Autorità di Audit

- Si raccomanda di garantire l'autonomia e l'indipendenza funzionale dell'AdA, mediante l'adeguamento della norma recata dall'art. 27 della L.R. 31/98, oppure mediante la separazione delle funzioni di ispettore dall'incarico di AdA.
- Si raccomanda di collocare le 3 Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit a un livello funzionale paritario.
- Al fine di garantire efficienza e autonomia funzionale, l'AdA dovrebbe costituire un ufficio autonomo dotato delle necessarie risorse organizzative, umane e strumentali.

### Autorità di Gestione

- Definire ed implementare adeguate procedure per la revisione e l'aggiornamento dei manuali
- Predisposizione di griglie standard per la valutazione delle offerte
- Predisposizione di una banca dati relativa agli aiuti de minimis
- Predisporre un sistema di monitoraggio delle fidejussioni
- Adottare un sistema di valutazione delle irregolarità rilevate dall'AdA.
- Definire e sottoscrivere un nuovo protocollo di intesa con la Guardia di Finanza.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

Responsabili di Linea di interesse (identificati nel capitolo Osservazioni e constatazioni)

- Porre in essere le attività necessarie affinché tutta la documentazione sia archiviata correttamente.
- Pianificare in maniera sistematica la verifica a campione delle autocertificazioni nella misura del 5% così come peraltro stabilito dalla normativa nazionale.
- Sarebbe opportuno che il responsabile di linea richiedesse sempre il parere di conformità e che lo stesso venisse rilasciato dall'AdG.
- Sarebbe opportuno attuare un sistema di controlli, sulle attività svolte dal Centro Servizi per l'impiego (CSL), relativamente alle modalità di orientamento dei lavoratori alla scelta del percorso formativo.
- Puntuale effettuazione dei controlli in loco di I livello, sia da parte dell'Ufficio di supporto all'AdG, che da parte degli Organismi intermedi nei confronti dei destinatari.

Autorità di Certificazione

- Nessuna raccomandazione.

## **7. CONTRADDITTORIO**

L'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione sono invitate a trasmettere all'Autorità di Audit le loro osservazioni sul contenuto del presente rapporto entro 30 giorni dalla data di trasmissione del presente rapporto di audit.

Le risultanze dell'attività di audit, nonché la comunicazione delle osservazioni e degli interventi correttivi da intraprendere alle Autorità/Organismi competenti, verranno trasmesse agli stessi, contestualmente al presente documento. Qualora dall'attività



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

dell'eventuale contraddittorio conseguente, dovesse emergere positiva una rivisitazione delle valutazioni fin qui effettuate si procederà all'aggiornamento del presente documento.

## **8. CONCLUSIONI E PARERE DI AUDIT**

A seguito dell'audit di sistema svolto, conformemente all'ambito e agli obiettivi definiti nelle sezioni 3 e 4 del presente rapporto, per il Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma PO FSE Sardegna 2007-2013, ad eccezione dei risultati positivi che potrebbero emergere dalla conclusione della procedura di contraddittorio, si esprime il seguente parere di audit:

- ☐ Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali
- ☐ Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti
- ☒ **Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali**
- ☐ Fondamentalmente non funziona

Approvato dall'Autorità di Audit

**Cagliari, 31.12.2012**

**L'Autorità di Audit**

Ignazio Carta



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Tabella riassuntiva degli accertamenti a seguito dell'audit del Programma 2007IT 052 PO 016 effettuato da 01/07 al 24/12 2012  
Sistemi di gestione e di controllo per il FSE (2007-2013)

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
Sul rispetto del principio della separazione delle funzioni (Articolo 58 del Regolamento (CE) n. 1083/2006)	Garantire efficienza e indipendenza funzionale all'AdA, attribuendo autonomia alla struttura dell'AdA e togliendo i vincoli normativi dati dalla disciplina sui compiti del dirigente ispettore		Immediato	Alto
Sul rispetto delle disposizioni dell'Articolo 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 da parte dell'Autorità di Gestione	<b>(AdG)</b> ▪	Fornire evidenze in merito a: -		
	▪ Definire ed implementare adeguate procedure per la revisione e l'aggiornamento dei manuali;	- Modifica dei manuali o definizione di una specifica guida, con l'indicazione delle procedure per la revisione e l'aggiornamento dei manuali;	30 marzo 2013	Medio



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	▪ Predisposizione di griglie standard per la valutazione delle offerte;	- Predisposizione di griglie standard per la valutazione delle offerte;	30gg	Alto
	▪ Predisposizione di una banca dati relativa agli aiuti de minimis;	- Predisposizione di una banca dati relativa agli aiuti de minimis;	30 marzo 2013	Medio
	▪ Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle fidejussioni;	- Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle fidejussioni;	30 marzo 2013	Medio
	▪ Risulta necessario pianificare la formalizzazione di un piano di disaster recovery tale da consentire la necessaria tempestiva continuità operativa;	- Formalizzazione di un piano di disaster recovery;	30 marzo 2013	Medio
	▪ Al fine di consentire una più completa analisi del monitoraggio fisico, occorrerebbe prevedere la possibilità di effettuare analisi quali - quantitative e di sintesi dei dati con una estensione per genere e per classe di dimensione delle imprese beneficiarie così	- Effettuazione di analisi quali - quantitative e di sintesi dei dati con una estensione per genere e per classe di dimensione delle imprese beneficiarie così come previsto dall'art. 66 del Rg CE 1083/2006;	30 giugno 2013	Basso



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	come previsto dall'art. 66 del Rg CE 1083/2006;			
	▪ Si raccomanda l'adozione di un sistema di valutazione delle irregolarità rilevate dall'AdA;	- Adozione di un sistema di valutazione delle irregolarità rilevate dall'AdA;	30 marzo 2013	Medio
	Si suggerisce, pur in presenza di regolari comunicazioni, di adoperarsi affinché la Presidenza proceda alla stipula di un protocollo con la Guardia di Finanza ai fini di migliorare il sistema di gestione e controllo	Stipula di un protocollo con la Guardia di Finanza	30 giugno 2013	Basso
	▪ Attivazione del servizio di Assistenza tecnica al fine di fornire supporto al personale in organico. (RdL b.1.3; g.3.2; g.5.1; g.5.2)	- Attivazione del servizio di Assistenza tecnica (RdL b.1.3; g.3.2; g.5.1; g.5.2); -	30 marzo 2013	medio





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Pianificazione in maniera sistematica della verifica a campione, nella misura del 5%, delle autocertificazioni così come peraltro stabilito dalla normativa nazionale. <b>(RdL a.1.1; e.3.2; b.1.3; m.2.2; g.3.2; g.5.1; g.5.2: L.3.1(borse di ricerca))</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Pianificazione della verifica a campione del 5% delle autocertificazioni <b>(RdL a.1.1; e.3.2; b.1.3; m.2.2; g.3.2; g.5.1; g.5.2: L.3.1(borse di ricerca))</b>;</li><li>-</li></ul>	30gg	Alto
	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Sarebbe opportuno che il responsabile di linea predisponesse le attività necessarie affinché tutta la documentazione sia archiviata correttamente <b>(RdL e.5.1)</b></li><li>▪</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Definizione sistema di archiviazione dei documenti <b>(RdL e.5.1)</b>;</li><li>-</li></ul>	30 giugno 2013	Basso
	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Sarebbe opportuno che il responsabile di linea richiedesse il parere di conformità e che lo stesso venisse rilasciato dall'AdG <b>(RdL c.2.1 - e.1.1(pacchetto anticrisi))</b></li><li>▪</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Richiesta del parere di conformità all'AdG <b>(RdL c.2.1 - e.1.1(pacchetto anticrisi))</b>;</li><li>-</li></ul>	30 marzo 2013	Medio



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Attuazione di un sistema di controlli, sulle attività svolte dai CSL, relativamente alle modalità di orientamento dei lavoratori alla scelta del percorso formativo <b>(RdL a.1.1 - e.1.1 (politiche attive))</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attuazione del sistema di controlli sulle attività svolte dai CSL <b>(RdL a.1.1 - e.1.1 (politiche attive))</b>;</li><li>-</li></ul>	30 marzo 2013	Medio
	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Maggiore tempestività nella messa a regime della procedura per l'attuazione dei controlli previsti dall'AdG, che vengono svolti dall'ufficio di supporto dall'AdG <b>(RdL a.1.1; b.1.3; e.3.2; g.3.2; g.5.1; g.5.2; e.5.1)</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attuazione dei controlli previsti dall'AdG <b>(RdL a.1.1; b.1.3; e.3.2; g.3.2; g.5.1; g.5.2; e.5.1)</b>;</li><li>-</li></ul>	30 marzo 2013	Medio
	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Predisposizione ed attuazione dei controlli in loco presso gli enti ospitanti i borsisti <b>(RdL I.3.1(borse di ricerca))</b></li><li>▪</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Effettuazione dei controlli in loco presso gli enti ospitanti i borsisti <b>(RdL I.3.1(borse di ricerca))</b>;</li><li>-</li></ul>	30 gg	Alto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Accertamenti	Azioni necessarie	Informazioni da inviare all'Autorità di Audit o alla DG REGIO	Termine	Grado di priorità (Alto/Medio/ Basso)
	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Allineare le attività e i controlli svolti con quelli riportati sulla pista di controllo <b>(RdL I.3.1(borse di ricerca))</b></li><li>▪</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Allineamento delle attività e dei controlli svolti con quelli riportati sulla pista di controllo <b>(RdL I.3.1(borse di ricerca))</b>;</li><li>-</li></ul>	30 marzo 2013	Medio
Sul rispetto dell'Articolo 61 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 da parte dell'Autorità di Certificazione				

Allegato 1 – Tabelle per la valutazione dei requisiti chiave e per la valutazione di affidabilità del Sistema



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

## REQUISITI CHIAVE PER AUTORITA'

Requisito chiave	Categorie di valutazione				c.1.3	e.1.2	h.5.1	i.3.1	a.1.1	b.1.3	c.2.1	e.1.1	e.3.2	e.5.1	g.3.2 g.5.1 g.5.2	l.3.1	m.2.2
	I	II	III	IV													
<b>AUTORITA' DI GESTIONE</b>																	
<b>1. CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITA' DI GESTIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI ED AL LORO INTERNO</b>		x			2,00	2	2	2	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
1. Chiara definizione ed assegnazione delle funzioni		x			2,00	2,00	2,00	1,50	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
2. Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati		x			2,00	2,00	1,86	2,00	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<b>2. ADEGUATE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI</b>	x				1,00	1	2	2	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	2,00
3. Pubblicazione dei bandi/avvisi	x				1,40	1,25	1,5	1,5	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	2,00
4. Ricezione e registrazione delle domande/offerte					0,00	0,00	2,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	2,00
5. Valutazione delle domande/offerte					0,00	0,00	1,80	1,90	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	2,00
6. Comunicazione delle decisioni degli esiti della selezione					0,00	0,00	2,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	2,00
<b>3 ADEGUATA INFORMAZIONE E STRATEGIA PER FORNIRE ASSISTENZA AI BENEFICIARI</b>	x				1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## PRESIDENZA

## AUTORITA' DI AUDIT

Requisito chiave	Categorie di valutazione				c.1.3	e.1.2	h.5.1	i.3.1	a.1.1	b.1.3	c.2.1	e.1.1	e.3.2	e.5.1	g.3.2 g.5.1 g.5.2	l.3.1	m.2.2
	I	II	III	IV													
<b>AUTORITA' DI GESTIONE</b>																	
7. Comunicazione ai beneficiari dei loro diritti ed obblighi	x				1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
8. Esistenza di regole di eleggibilità nazionali per il programma	x				1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
9. Accesso delle informazioni rilevanti da parte dei beneficiari					0,00	0,00	1,50	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<b>4. ADEGUATE VERIFICHE DI GESTIONE</b>		x			2,00	2	2	2	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00
10. Esistenza di procedure e checklist scritte	x				1,25	1,25	1,25	1,17	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00
11. Tempestività delle verifiche amministrative	x				1,50	1,50	1,50	1,50	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00
12. Verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso	x				1,46	1,46	1,47	1,54	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00
13. Verifiche in loco	x				1,33	1,33	1,75	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00
14. Registrazione delle verifiche effettuate e del follow-up		x			2,00	2,00	2,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00
15. Esistenza di un'analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco		x			2,00	2,00	2,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00
16. Esistenza di procedure per assicurare che l'AdC riceva tutte le informazioni	x				1,75	1,75	1,75	1,75	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00
<b>5. PISTE DI CONTROLLO ADEGUATE</b>		x			2,00	2,00	2,00	2,00	1,00	2,00	2,00	2,00	1,00	2,00	2,00	1,00	2,00
17. Registrazione contabili		x			2,00	2,00	2,00	2,00	1,00	2,00	2,00	2,00	1,00	2,00	2,00	1,00	2,00



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Requisito chiave	Categorie di valutazione				c.1.3	e.1.2	h.5.1	i.3.1	a.1.1	b.1.3	c.2.1	e.1.1	e.3.2	e.5.1	g.3.2 g.5.1 g.5.2	l.3.1	m.2.2
	I	II	III	IV													
<b>AUTORITA' DI GESTIONE</b>																	
18. Registrazione di ulteriori informazioni		x			2,00	2,00	2,00	2,00	1,00	2,00	2,00	2,00	1,00	2,00	2,00	1,00	2,00
19. Verifica dell'esistenza delle piste di controllo al livello dei beneficiari	x				1,73	1,73	1,80	1,78	1,00	2,00	2,00	2,00	1,00	2,00	2,00	1,00	2,00
20. Esistenza di procedure per la definizione di piste di controllo adeguate		x			2,00	2,00	1,50	2,00	1,00	2,00	2,00	2,00	1,00	2,00	2,00	1,00	2,00
<b>6. SISTEMI DI CONTABILITA', MONITORAGGIO E REPORT FINANZIARIO COMPUTERIZZATI</b>		x			1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
21. Esistenza di sistemi computerizzati adeguati (verifica del criterio rispetto alla check list per la valutazione del sistema informativo)					1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
<b>7. NECESSARIE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE IN CASO DI RILEVAZIONE DI ERRORI SISTEMICI DA PARTE DELL'AUTORITA' DI AUDIT</b>		x			2,00	2,00	2,00	2,00	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
22. Esistenza di procedure di follow up	x				1,97	1,97	1,97	1,97	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
23. Esistenza di procedure per la prevenzione e la correzione di irregolarità	x				1,92	1,92	1,92	1,92	1,00	2,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Requisito chiave	Categorie di valutazione			
	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
<b>AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE</b>				
<b>1. CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE E ORGANISMI INTERMEDI E AL LORO INTERNO</b>	x			
24. Rispondenza al principio della separazione delle funzioni	x			
25. Procedure per monitorare i compiti delegati	x			
26. Chiara definizione e ripartizione delle funzioni	x			
<b>2. ADEGUATE PISTE DI CONTROLLO E SISTEMI COMPUTERIZZATI</b>	x			
27. Informatizzazione dei registri contabili	x			
28. Piste di controllo all'interno dell'Autorità di Certificazione permettono la riconciliazione degli importi dichiarati alla CE e ricevuti dall'Autorità di Gestione	x			
<b>3. ADEGUATI PROVVEDIMENTI AFFINCHÉ LA CERTIFICAZIONE SIA FONDATA SU SOLIDE BASI</b>	x			
29. L'Autorità di Certificazione riceve tutte le informazioni richieste	x			



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

Requisito chiave	Categorie di valutazione			
	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
<b>AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE</b>				
30. Verifica dei report effettuati dall'Autorità di Gestione	x			
31. Verifica di tutti i risultati degli audit effettuati	x			
32. Garanzia della regolarità e legalità della spesa certificata	x			
33. Calcolo e riconciliazione delle richieste di pagamento	x			
<b>4. PROVVEDIMENTI SODDISFACENTI PER TENERE LA CONTABILITA' DEGLI IMPORTI DA RECUPERARE E PER IL RECUPERO DEI PAGAMENTI NON DOVUTI</b>	x			
34. Contabilità degli importi da recuperare e ritirati	x			
35. Dichiarazione annuale alla Commissione	x			





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

## VALUTAZIONE DELLE AUTORITA'

REQUISITI CHIAVE	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
Autorità di Gestione				
<b>Conclusioni</b>				
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

---

REQUISITI CHIAVE	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
Autorità di Certificazione				
<b>Conclusioni</b>				
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi Intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate piste di controllo e sistemi computerizzati	X			
3. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi	X			
4. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti	X			



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI AUDIT

## VALUTAZIONE DI AFFIDABILITA'

Autorità	Valutazione per Autorità	Fattori mitiganti/Controlli compensativi che influenzano direttamente la valutazione a livello di sistema	Rischio residuale	Conclusioni complessive sul sistema
Autorità di Gestione	<input type="checkbox"/> Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali  <b>■ Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti</b>  <input type="checkbox"/> Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali  <input type="checkbox"/> Fondamentalmente non funziona	I sistemi gestione e controllo risultano funzionanti e i miglioramenti necessari sono nel complesso marginali	<b>■ Basso</b>  <input type="checkbox"/> Medio  <input type="checkbox"/> Alto	<input type="checkbox"/> Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali  <b>■ Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti</b>  <input type="checkbox"/> Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali  <input type="checkbox"/> Fondamentalmente non funziona
Autorità di Certificazione	<b>■ Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali</b>  <input type="checkbox"/> Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti  <input type="checkbox"/> Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali  <input type="checkbox"/> Fondamentalmente non funziona			